

Delibera n. 225/2025

Sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale (PMdA) gestita da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. Periodo sperimentale di pre-esercizio senza impatti tariffari delle componenti tariffarie C1 e C5 – Indicazioni e prescrizioni di cui alle misure 30.2, punto 5, lettera b), e 30.6, punto 5, lettera b), dell'Allegato "A" alla delibera n. 95/2023.

L'Autorità, nella sua riunione dell'11 dicembre 2025

- VISTO** l'articolo 37 del decreto-legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 dicembre 2011, n. 214, che ha istituito l'Autorità di regolazione dei trasporti (di seguito: Autorità), ed in particolare il comma 2, lettere a), b), c), i);
- VISTA** la direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico;
- VISTA** la delibera dell'Autorità n. 104/2015 del 4 dicembre 2015, recante «*Indicazioni e prescrizioni relative al "Prospetto informativo della rete – Anno 2017 – Valido dall'11-12-2016"*», e in particolare la prescrizione 1.2.3 dell'Allegato "A", relativa alla procedura di aggiornamento ordinario del Prospetto informativo della rete (nel seguito anche: PIR);
- VISTO** il decreto legislativo 15 luglio 2015, n. 112, recante «*Attuazione della direttiva 2012/34/UE del Parlamento europeo e del Consiglio, del 21 novembre 2012, che istituisce uno spazio ferroviario europeo unico (Rifusione)*»;
- VISTA** la delibera n. 95/2023 del 31 maggio 2023, recante «*Conclusione del procedimento avviato con delibera n. 11/2023. Approvazione dell'atto di regolazione afferente alla revisione dei criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria approvati con la delibera n. 96/2015 ed estensione e specificazione degli stessi per le reti regionali interconnesse*», e in particolare le seguenti disposizioni dell'Allegato "A":
1. la misura 30.2, punto 5, secondo cui "[p]er il primo periodo tariffario di applicazione delle presenti misure, il [gestore dell'infrastruttura ferroviaria, di seguito: GI] è tenuto a definire, in sede di presentazione della proposta tariffaria, un cronoprogramma di entrata in esercizio della componente tariffaria C1, prevedendone la progressiva estensione alle pertinenti tipologie di rete di cui alla Misura 25, a fronte di:
 - a) definizione di un periodo sperimentale di pre-esercizio senza impatti tariffari, di durata ragionevole e comunque non superiore a 18 mesi a partire dal termine di cui al paragrafo 4.3, punto 1, volto a simularne gli effetti sulla base della puntuale definizione sia

del perimetro spaziale e temporale di progressiva applicazione, sia delle modalità applicative, in attuazione dei criteri di cui al presente paragrafo. Per tale periodo sperimentale, il GI è tenuto a mettere a disposizione dell'Autorità ogni strumento necessario a verificare l'effettivo funzionamento, in sede applicativa e in tempo reale, della componente tariffaria;

- b) comunicazione all'Autorità e agli stakeholders degli esiti di tale sperimentazione – corredati di ogni informazione, anche quantitativa, finalizzata a illustrarne i risultati – nell'ambito della procedura di aggiornamento ordinario del PIR, come disciplinato dalla delibera ART n. 104/2015, per l'eventuale rilascio di specifiche indicazioni e prescrizioni al riguardo;*
2. *la misura 30.6, punto 5, secondo cui "[p]er il primo periodo tariffario di applicazione delle presenti misure, il GI è tenuto a definire, in sede di presentazione della proposta tariffaria, un cronoprogramma di entrata in esercizio della componente tariffaria C5, a fronte di:*
- a) definizione di un periodo sperimentale di pre-esercizio senza impatti tariffari, di durata ragionevole e comunque non superiore a 18 mesi a partire dal termine di cui al paragrafo 4.3, punto 1, volto a simularne gli effetti sulla base della puntuale definizione sia del perimetro spaziale e temporale di progressiva applicazione, sia delle modalità applicative, in attuazione dei criteri di cui al presente paragrafo. Per tale periodo sperimentale, il GI è tenuto a mettere a disposizione dell'Autorità ogni strumento necessario a verificare l'effettivo funzionamento, in sede applicativa e in tempo reale, della componente tariffaria;*
 - b) comunicazione all'Autorità e agli stakeholders degli esiti di tale sperimentazione – corredati di ogni informazione, anche quantitativa, finalizzata a illustrarne i risultati – nell'ambito della procedura di aggiornamento ordinario del PIR, come disciplinato dalla delibera ART n. 104/2015, per l'eventuale rilascio di specifiche indicazioni e prescrizioni al riguardo";*

VISTA

la delibera n. 38/2024 del 14 marzo 2024, recante "Proposta formulata da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. di sistema tariffario 2024-2028 per il Pacchetto Minimo di Accesso all'infrastruttura ferroviaria nazionale, nonché per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso dalla stessa erogati. Non conformità al modello regolatorio approvato con delibera n. 95/2023 e determinazioni conseguenti per il periodo tariffario 2025-2029", e in particolare il punto 6 della stessa, con il quale l'Autorità ha disposto "di ridefinire la durata massima del periodo sperimentale di pre-esercizio senza impatti tariffari delle componenti tariffarie C1 e C5, di cui alla Misura 30.2, punto 5, lettera a), e alla Misura 30.6, punto 5, lettera a), dell'Allegato

“A” alla delibera n. 95/2023, per il primo periodo tariffario di applicazione delle misure ivi definite, ponendo il termine di tale periodo al 31 dicembre 2025”;

VISTA

la nota del 28 giugno 2024, prot. ART 62628/2024, con cui RFI ha trasmesso la proposta di sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all’infrastruttura ferroviaria nazionale e, in particolare, il *“Documento metodologico per la determinazione dei corrispettivi richiesti il PMdA, per il periodo tariffario 2025-2029”* allegato a tale nota, nell’ambito del quale la stessa RFI ha proposto (a pag. 71), in attuazione di quanto disposto dalla misura 30.6, punto 5, dell’Allegato *“A”* alla delibera n. 95/2023, il seguente *“Cronoprogramma di entrata in esercizio”* delle componenti C1 e C5:

1. *“periodo sperimentale di pre-esercizio prima fase senza impatti tariffari, di durata 12 mesi a partire dal 1 gennaio 2025 al 31 dicembre 2025, volto a simularne gli effetti della misura. Al termine del periodo sperimentale questo GI metterà a disposizione dell’Autorità e degli stakeholders i risultati necessari a verificare l’effettivo funzionamento della componente tariffaria”;*
2. *“entrata in esercizio dal 1° gennaio 2026 a seguito di confronto con l’Autorità e gli stakeholder”;*

prevedendo altresì quanto segue: *“Analisi dei dati e comunicazione risultati a ART e stakeholder (31/10/2025)”;*

VISTA

la delibera n. 165/2024 del 20 novembre 2024, recante *“Sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all’infrastruttura ferroviaria nazionale e sistema dei corrispettivi 2025-2029 per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso erogati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. - Conformità al modello regolatorio approvato con delibera n. 95/2023”*, con cui l’Autorità ha dichiarato il sistema tariffario 2025-2029 per il Pacchetto Minimo di Accesso all’infrastruttura ferroviaria nazionale (PMdA) e il sistema dei corrispettivi 2025-2029 per i Servizi diversi dal Pacchetto Minimo di Accesso (servizi extra-PMdA) erogati da Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito: RFI) conformi ai criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell’infrastruttura ferroviaria approvati con la citata delibera n. 95/2023, condizionatamente al recepimento di alcuni correttivi relativi, in particolare, alla parte della proposta tariffaria afferente ai servizi extra-PMdA;

VISTA

la nota prot. 16033/2025 del 14 febbraio 2025, con cui gli Uffici hanno chiesto a RFI *“le informazioni relative all’attuazione di quanto disposto dalle citate misure 30.2, punto 5, lettera a), e 30.6, punto 5, lettera a), con particolare riferimento ai citati strumenti che è [tenuta] a mettere a disposizione dell’Autorità”;*

VISTA

la nota del 24 febbraio 2025, prot. ART 19026/2025, con cui RFI ha rappresentato, tra l’altro, di avere *“dato avvio all’implementazione del sistema di rendicontazione per il nuovo sistema tariffario per il periodo regolatorio 2025-29”* e che *“all’interno*

dello stesso sistema informatico sarà contenuta la rendicontazione delle componenti C1 e C5”;

- VISTA** la nota prot. 27484/2025 del 20 marzo 2025, con cui gli Uffici, in considerazione di quanto rappresentato da RFI con la nota prot. ART 19026/2025, hanno convocato RFI in audizione;
- VISTO** il verbale dell’audizione del 28 marzo 2025 (prot. ART 30766/2025), in esito al quale è stata fissata una nuova audizione *“per i necessari aggiornamenti sulle interlocuzioni tra RFI e il fornitore esterno incaricato dell’elaborazione”;*
- VISTO** il verbale dell’audizione del 7 maggio 2025 (prot. ART 43804/2025), in esito alla quale RFI ha rappresentato che *“con notevole impegno è stato realizzato il componente base per l’applicazione dell’algoritmo di calcolo che deve trasformare i dati dei treni in valori economici”* e che *“[l]’output [della] prima estrazione potrà essere messo a disposizione di ART entro il 30 giugno 2025”;*
- VISTA** la nota del 30 giugno 2025, i cui contenuti sono stati acquisiti ai prott. 58378/2025 e 59638/2025, con cui RFI ha trasmesso *“l’output della prima estrazione dal nuovo sistema di rendicontazione, al momento in fase di test, relativo agli effetti economici delle componenti C1 e C5 per ciascun treno circolato nel periodo 1° gennaio – 15 gennaio 2025”;*
- VISTA** la nota del 31 ottobre 2025, prot. ART 88894/2025, con cui RFI ha informato l’Autorità *“che sono stati inviati a ciascuna Impresa Ferroviaria i file excel che riportano i valori delle componenti C1 e C5, simulati sulle circolazioni del periodo 1 gennaio-30 settembre 2025 con il nuovo sistema di tariffazione”* e allegato la *“nota di trasmissione tramessa a ciascuna impresa”*, con la quale RFI ha invitato, tra l’altro, le stesse imprese ferroviarie ad inviare osservazioni entro il 14 novembre 2025, nonché *“un file unitario contenente le informazioni riguardanti tutte le Imprese Ferroviarie”;*
- VISTA** la nota prot. 91942/2025 del 12 novembre 2025, con cui gli Uffici hanno chiesto a RFI di trasmettere le osservazioni pervenute dalle imprese ferroviarie sulla base di quanto comunicato dalla stessa RFI con la nota prot. ART 88894/2025, nonché le proprie eventuali controdeduzioni, entro e non oltre il 21 novembre 2025;
- VISTA** la nota del 21 novembre 2025, prot. ART 94505/2025, con cui RFI ha conseguentemente trasmesso le osservazioni pervenute dalle imprese ferroviarie, *“le proprie controdeduzioni in forma di Relazione Illustrativa”*, nonché *“l’estratto del Prospetto Informativo della Rete modificato secondo quanto contenuto nella [stessa] Relazione Illustrativa”;*
- CONSIDERATO** che, tra le osservazioni trasmesse da RFI con la citata nota prot. ART 94505/2025, assumono particolare rilievo:

- l'affermazione di Trenitalia S.p.A., secondo la quale *“i prospetti numerici forniti a supporto delle verifiche richieste non riportano il dettaglio delle grandezze che concorrono alla determinazione delle componenti tariffarie C1 e C5”* e che *“[c]iò non permette, di fatto, la comprensione dei dati di input utilizzati, degli algoritmi applicati e di conseguenza la valutazione di coerenza dei risultati proposti”*;
- l'affermazione di Italo-NTV S.p.A., secondo la quale *“[i]n merito alla componente C5, si evidenzia che non risultano disponibili elementi sufficienti per verificare il meccanismo di calcolo, ma unicamente l'ammontare attribuito a ciascun treno dell'offerta”* e *“[s]arebbe pertanto auspicabile che il Gestore, al fine di favorire una più chiara comprensione del suddetto meccanismo, fornisse alle Imprese Ferroviarie uno o più esempi esplicativi di applicazione di tale componente”*;

CONSIDERATO

che, in risposta a tali osservazioni, RFI ha affermato, nella citata Relazione Illustrativa trasmessa con la nota prot. ART 94505/2025, che *«al fine di favorire una più chiara comprensione del meccanismo di calcolo di tutte le componenti, entro il mese di novembre 2025 metterà a disposizione delle Imprese Ferroviarie il report “Treni Rendicontati NP26” nella piattaforma PIC, con cui sarà possibile ottenere, esportare ed analizzare la misura di tutte le dimensioni contenute nel Sistema Tariffario 2025-2029 (ivi compresi allungamenti, tempi di percorrenza e soglie per singolo treno)»*;

VISTA

la nota prot. 95579/2025 del 26 novembre 2025, con cui gli Uffici hanno, conseguentemente, chiesto a RFI che il citato report, unitamente a tutta la documentazione a questo afferente, venga trasmesso all'Autorità non appena disponibile;

VISTO

che tale report risulta ora disponibile nella citata *“piattaforma PIC”* di RFI;

RILEVATO

tuttavia, che, in esito all'istruttoria svolta dai competenti Uffici dell'Autorità, permane la necessità di attendere l'acquisizione delle informazioni richieste a RFI con la citata nota prot. 95579/2025, nonché dei contributi dei soggetti interessati;

TENUTO CONTO

altresì, dell'esigenza di assicurare l'entrata in esercizio delle componenti C1 e C5, con effetti tariffari, dal 1° gennaio 2026, in coerenza con quanto previsto (i) dal punto 6 della delibera n. 38/2024, che ha definito il termine del periodo sperimentale di pre-esercizio senza impatti tariffari al 31 dicembre 2025 e (ii) dal citato *“Cronoprogramma di entrata in esercizio”* trasmesso da RFI con la citata nota prot. ART 62628/2024, nell'ambito della proposta che, con delibera n. 165/2024, è stata dichiarata conforme ai criteri per la determinazione dei canoni di accesso e utilizzo dell'infrastruttura ferroviaria approvati con la citata delibera n. 95/2023;

RITENUTO

necessario prescrivere a RFI di raccogliere eventuali ulteriori osservazioni che gli *stakeholders* intenderanno formulare sul *«report “Treni Rendicontati NP26” nella*

piattaforma PIC», a cui RFI fa riferimento nella citata Relazione Illustrativa trasmessa col prot. ART 94505/2025, che risulta ora disponibile nella citata *“piattaforma PIC”* di RFI, e di trasmetterle all’Autorità, insieme alle proprie eventuali controdeduzioni, entro il 30 gennaio 2026, per l’eventuale formulazione di ulteriori indicazioni e prescrizioni, secondo quanto disposto dalle misure 30.2, punto 5, lettera b), e 30.6, punto 5, lettera b), dell’Allegato “A” alla delibera n. 95/2023, facendo comunque salvi gli eventuali effetti di tali indicazioni e prescrizioni sulle componenti C1 e C5 che entreranno in esercizio con effetti tariffari dal 1° gennaio 2026;

CONSIDERATO

che, ad esito dell’analisi svolta dai competenti Uffici, sono emersi, comunque, alcuni aspetti e tematiche che giustificano l’adozione di apposite indicazioni e prescrizioni, afferenti, in particolare:

- con riferimento alla componente C1, alla mancata applicazione della stessa ai treni oggetto di richiesta di capacità da parte delle imprese ferroviarie nell’ambito della c.d. “gestione operativa”;
- con riferimento alla componente C5, all’applicazione della componente tariffaria di segno positivo e all’esclusione dei treni richiesti dalle imprese ferroviarie nell’ambito della c.d. “gestione operativa”;

RITENUTO

conseguentemente di impartire a RFI, in attuazione di quanto previsto dalle misure 30.2, punto 5, lettera b), e 30.6, punto 5, lettera b), dell’Allegato “A” alla delibera n. 95/2023, indicazioni e prescrizioni relative al periodo sperimentale di pre-esercizio senza impatti tariffari delle componenti tariffarie C1 e C5;

su proposta del Segretario generale

DELIBERA

1. l’approvazione delle indicazioni e prescrizioni relative al periodo sperimentale di pre-esercizio senza impatti tariffari delle componenti tariffarie C1 e C5 definito dal gestore dell’infrastruttura ferroviaria nazionale Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito: RFI), di cui all’Allegato “A” alla presente delibera, che ne forma parte integrante e sostanziale, fatto salvo quanto specificato nei punti 2 e 3;
2. si prescrive a Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. di raccogliere eventuali ulteriori osservazioni che gli *stakeholders* intenderanno formulare sul «*report “Treni Rendicontati NP26” nella piattaforma PIC*», a cui RFI fa riferimento nella citata Relazione Illustrativa trasmessa con nota prot. ART 94505/2025, che risulta disponibile nella citata *“piattaforma PIC”* di RFI, e di trasmetterle all’Autorità, insieme alle proprie eventuali controdeduzioni, entro il 30 gennaio 2026, per l’eventuale formulazione di ulteriori indicazioni e prescrizioni, secondo quanto disposto dalle misure 30.2, punto 5, lettera b), e 30.6, punto 5, lettera b), dell’Allegato “A” alla delibera n. 95/2023;

3. sono fatti salvi gli eventuali effetti delle eventuali indicazioni e prescrizioni di cui al punto 2 sulle componenti C1 e C5 che entreranno in esercizio con effetti tariffari dal 1° gennaio 2026;
4. la presente delibera è pubblicata sul sito web istituzionale dell'Autorità e comunicata, a mezzo PEC, a RFI S.p.A.

Torino, 11 dicembre 2025

Il Presidente
Nicola Zaccheo

(documento firmato digitalmente
ai sensi del d.lgs. 82/2005)